



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Provincia di Brescia

SECONDA RELAZIONE SEMESTRALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIEQUILIBRIO DECENNALE DEL COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Ex art. 243 quater comma 6 D.Lgs. 267/2000

Premessa

Il comune di Toscolano Maderno, con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 29 Luglio 2014, ha adottato la procedura di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL D.Lgs. 267/2000 in considerazioni delle difficoltà insorte soprattutto a seguito di alcune sentenze avverse, la principale delle quali relativa al contenzioso con 2i Rete Gas Spa per oltre quattro milioni di euro, compresi gli oneri accessori.

L'illustre Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, con delibera n. 165 del 26.03.2015, depositata in Segreteria in data 15.04.2015 e notificata al Comune di Toscolano Maderno in data 16.04.2015, ha approvato il Piano di Riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243-bis del TUEL D.Lgs. 267/2000 de qua.

Natura delle passività che hanno portato all'adozione del Piano

Solo brevemente, e anche perché utile nel proseguo della presente relazione, si ricordano le problematiche che il Comune di Toscolano Maderno ha affrontato nella determinazione del piano:

1. Passività generate da contenziosi giudiziari per complessivi Euro 4.867.970,00;
2. Passività generate con organismi partecipati per complessivi euro 440.0000,00;

per un totale di euro 5.307.970,00.

Va rilevato che non tutte le passività erano certe e determinate, ma alcune, con particolare riferimento a quelle relative alle società partecipate, erano potenziali (ma con un elevato grado di probabilità di accadimento).

Una delle criticità evidenziate dal parere del Ministero, nella sua disamina del Piano, era stata la mancata accettazione della rateazione da parte del maggior creditore (per oltre 4 milioni di Euro), rateazione su cui il piano di riequilibrio si fondava.

Sintesi delle misure proposte e approvate



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Provincia di Brescia

Come rilevato nella Relazione di deferimento del Magistrato Istruttore nell'ambito del procedimento di approvazione del piano da parte della Corte dei Conti, questi prevedeva sostanzialmente quattro tipologie di intervento:

- a. utilizzo dell'avanzo di amministrazione per Euro 238.494,00;
- b. incassi addizionali Irpef nei successivi 10 anni per Euro 4.588.676,00;
- c. proventi da alienazioni straordinarie da avviarsi nel 2014 per Euro 100.000,00;
- d. proventi da rimborso/compensazione credito IVA per euro 380.800,00;

per un totale di Euro 5.307.970,00.

Stato di attuazione

Per chiarezza espositiva, si riprendono le misure previste nel piano come sopra esposte e se ne analizza lo stato di attuazione:

- a. utilizzo dell'avanzo di amministrazione per Euro 238.494,00: come già evidenziato e documentato nella precedente relazione, all'esercizio 2014 è stato applicato l'avanzo 2013 per euro 238.494,01, in linea con il Piano.
- b. incassi addizionali Irpef nei successivi 10 anni per Euro 4.588.676,00: L'addizionale IRPEF è stata applicata negli anni dal 2014 in poi in linea con il piano. L'andamento dell'accertato e dell'incassato è rappresentato nella sottostante tabella:

	2014	2015	2016	2017*	2018*
Previsione iniziale	567.000,00	507.000,00	580.000,00	580.000,00	580.000,00
Accertato	507.000,00	506.860,50	497.000,00		
Riscosso	496.158,76	271.070,77	31.944,65		
Residuo	10.841,24	235.789,73	465.055,35		
Quota Addizionale da piano di rieq.	464.648,00	473.242,00	452.152,00	482.142,00	482.142,00

* da pluriennale 2016-2018

Come si evince dalla tabella soprastante, l'obiettivo di contribuzione dell'addizionale IRPEF al piano di riequilibrio risulta raggiunto nei vari anni.

In merito all'andamento degli incassi, è da considerare lo sfasamento temporale insito nella natura della tipologia di entrata.

- c. proventi da alienazioni straordinarie da avviarsi nel 2014 per Euro 100.000,00: le alienazioni previste non si sono realizzate.

Questa misura era prevista quale diretta copertura delle passività potenziali, inserite nel piano di riequilibrio, generate dagli organismi partecipati (SMG Srl nello specifico). In questo



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Provincia di Brescia

contesto, è da rilevare come la situazione si sia notevolmente modificata. Già il progetto del piano di equilibrio evidenziava come relativamente alla stessa partecipata si fosse avviato *“un confronto con il socio GARDA UNO SPA per definire un progetto di risanamento che prevede l’alienazione di proprietà immobiliari non strategiche (con l’attesa realizzazione di una plusvalenza significativa) e la predisposizione di un progetto industriale che permetta di raggiungere nel breve periodo un equilibrio della gestione ordinaria.”* In realtà, anche in aderenza al piano di razionalizzazione delle partecipate di cui all’art. 1 comma 611 della Legge 190/2014, approvato dall’Ente, la partecipata è stata posta in liquidazione.

E’ stato sottoscritto in data 03.11.2015 l’ *“Accordo quadro transattivo per la definizione della procedura liquidatoria della Società Municipalizzata Gardesana – S.M.G. SRL”* come da delibera G.C. 176 del 13.10.2015, poi ratificata dal Consiglio comunale con delibera 51 del 29.10.2015. Tale accordo, tra Comune di Toscolano Maderno, SMG Srl in liquidazione e Garda Uno SpA (società *“in house”* intercomunale di servizi attiva nel S.I.I. e nella raccolta e smaltimento RSU), prevede la liquidazione *“in bonis”* della società attraverso fundamentalmente l’alienazione dell’isola ecologica e di un terreno edificabile di proprietà SMG a Garda Uno SpA con accollo di mutuo e compensazione di reciproche passività e la cessione al Comune di Toscolano Maderno dei crediti TIA TARES TARI adeguatamente e analiticamente (s)valutati in ragione della loro effettiva capacità realizzatoria con compensazione delle reciproche posizioni e danaro.

La cessione degli immobili a Garda Uno SpA si è già perfezionata con atto a ministero Dott. Fiorino, notaio in Brescia, in data 05.04.2016, racc. 1326.

Circa la cessione dei crediti TIA TARES TARI, dopo la valutazione peritale, l’ente si sta apprestando all’approvazione in Giunta Comunale, sulla cui bozza di delibera lo scrivente ha già espresso parere positivo (parere 10/2016).

- d. proventi da rimborso/compensazione credito IVA per euro 380.800,00: il credito IVA viene utilizzato in compensazione nella gestione ordinaria IVA dell’Ente e ad oggi risulta essere stato utilizzato per Euro 165.744,86 (di cui Euro 52.799,40 nel 2014, Euro 78.327,27 nel 2015 ed Euro 34.618,18 nel 2016).

Situazione dell’Ente



COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

Provincia di Brescia

In merito alla anzidetta criticità rilevata sia dal MEF che dalla Corte dei Conti, circa la rateazione del debito con il creditore maggiormente rilevante 2i Rete Gas Spa, in data 24.02.2016 è stato sottoscritto tra l'Ente e la società un accordo che sinteticamente prevede la rinuncia da parte di 2iRete Gas Spa all'esecuzione del lodo arbitrale che aveva visto soccombere l'Ente a fronte del regolare adempimento del pagamento del debito in tare scadenti entro il 28.02 di ogni anno secondo una specifica quantificazione delle stesse (437.142,00 Euro) salvo conguaglio finale in relazione agli interessi protempore maturati e dell'anticipazione del pagamento delle ultime rate in funzione del 10% di eventuali entrate straordinarie da alienazioni (e contestuale decurtazione delle rate finali) che eventualmente si realizzeranno nel periodo di rateazione.

Circa la situazione complessiva dell'Ente ad oggi, per quanto a conoscenza, non risultano emerse ulteriori passività non previste e non considerate nel Piano.

Il rendiconto 2015 ha evidenziato un saldo di cassa al 31.12.2015 di Euro 3.509.493,65 e un avanzo di amministrazione di euro 2.940.249,36 ex D.Lgs. 194/96 e di euro 2.255.227,20 secondo i principi della contabilità armonizzata ex D.Lgs. 118/2011. L'Ente presenta alla medesima data un avanzo della gestione di competenza di euro 1.544.468,35. Il FCDE è ritenuto adeguatamente dimensionato.

L'Ente non ha ricorso nel 2015 ad alcuna anticipazione di Tesoreria e nemmeno risulta utilizzata quota parte degli oneri di urbanizzazione al fine di salvaguardare gli equilibri di parte corrente, come concesso dalla Legge.

Considerazioni finali

Per quanto sopra evidenziato, si ritengono le misure adottate dall'Ente coerenti con il piano di risanamento generale citato in premessa.

Toscolano Maderno, 22.06.2016

Il Revisore dei Conti

dott. Germano Tommasini